PARROCCHIA SS. FRANCESCO E CHIARA A MONTUGHI



TRANSITO DI S. FRANCESCO 3 OTTOBRE 2019

"E restituiamo al Signore Dio altissimo e sommo tutti i beni e riconosciamo che tutti i beni sono suoi e di tutti rendiamogli grazie, perché procedono tutti da Lui" (cfr. Rnb 17,17: FF 49)

INTRODUZIONE

Guida: S. Francesco è stato un uomo povero e felice perché, sentendosi colmato di immensi beni dal Dio che l'ha creato, ha saputo rendergli grazie e restituirgli ogni dono.

Questa sera anche noi, alla scuola di Francesco, rifletteremo e pregheremo su questo aspetto della vita di ogni uomo: l'essere creato quale capolavoro e il cercare di rispondere con la vita a chi ci ha creato.

La veglia è divisa in tre momenti. Nei primi due loderemo e ringrazieremo il Dio creatore che fa cose stupende. Nel terzo momento celebreremo il ricordo del transito di S. Francesco.

CANTO DI INTRODUZIONE

Canto Lodi di Dio Altissimo

Tu sei Santo, Signore Dio, Tu sei forte, Tu sei grande. Tu sei l'Altissimo, l'Onnipotente, Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei Trino, Uno Signore, Tu sei il Bene, tutto il Bene, Tu sei l'Amore, Tu sei il Vero, Tu sei Umiltà, Tu sei Sapienza.

Tu sei Bellezza, Tu sei la Pace, la Sicurezza, il Gaudio, la Letizia, Tu sei Speranza, Tu sei Giustizia, Tu Temperanza e ogni Ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei Mitezza, Tu sei Rifugio, Tu sei Fortezza, Tu Carità, Fede, Tu Speranza, Tu sei tutta la nostra Dolcezza.

Tu sei la Vita, eterno Gaudio, Signore grande, Dio ammirabile, Onnipotente, o Creatore, o Salvatore di misericordia. **Cel.** Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Cel. Preghiamo.

Dio, nostro Padre, che sempre ci doni immensi benefici, e che questa sera ci doni anche la gioia di ricordare il transito del padre nostro san Francesco, concedici anche la grazia di vivere come lui ha vissuto nella piena conformità a Gesù Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen. (seduti)

I MOMENTO: "TU SEI IL BENE, IL SOMMO BENE"

Guida: Francesco scopre che l'origine e la sorgente di ogni bene è Dio solo. Probabilmente questo è il centro dell'esperienza di Dio vissuta da Francesco: egli ha percepito Dio come il bene, il vero bene, e in qualche modo anche l'unico bene, o meglio il bene che dà senso e significato a ogni altro bene.

Dio che è sorgente di Amore non ha tenuto nessun bene per sé, ma ha creato l'uomo quale suo capolavoro e l'ha colmato di immensi beni.

Preghiamo col salmo 8.

- S O Signore, nostro Dio, † quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: * sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
- 1 C Con la bocca dei bimbi e dei lattanti † affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, * per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
- 2 C Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, * la luna e le stelle che tu hai fissate,

- s che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, * e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
- **1 C** Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, * di gloria e di onore lo hai coronato:
- **2 C** gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, * tutto hai posto sotto i suoi piedi;
- 1 C tutti i greggi e gli armenti, * tutte le bestie della campagna;
- 2 C gli uccelli del cielo e i pesci del mare, * che percorrono le vie del mare.
- S O Signore, nostro Dio, * quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!
- Tutti Gloria al Padre e al Figlio*
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio e ora e sempre*
 nei secoli dei secoli. Amen.

Lettore: *Dalla regola non bollata* (FF 63-64.69)

Onnipotente, altissimo, santissimo e sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra, per te stesso ti rendiamo grazie, poiché per la tua santa volontà e per l'unico tuo Figlio nello Spirito Santo hai creato tutte le cose spirituali e corporali, e noi fatti a immagine tua e a tua somiglianza hai posto in Paradiso; e noi per colpa nostra siamo caduti.

E ti rendiamo grazie, perché, come tu ci hai creato per mezzo del tuo Figlio, così per il vero e santo tuo amore, col quale ci hai amato, hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo dalla gloriosa sempre Vergine beatissima santa Maria, e per la croce, il sangue e la morte di Lui ci hai voluti liberare e redimere.

Tutti amiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutta la capacità e la fortezza, con tutta l'intelligenza, con tutte le forze, con tutto lo slancio, con tutto l'affetto, con

tutti i sentimenti più profondi, con tutto il desiderio e la volontà il Signore Iddio, il quale a noi ha dato e dà tutto il corpo, tutta l'anima, tutta la vita; che tutti ci ha creato e redento, e che ci salverà per sua sola misericordia. Lui che ogni bene fece e fa a noi miserevoli e miseri, pieni di putrido fetore, ingrati e cattivi.

Guida: Riconosciamo la presenza e l'amore di Dio nella nostra vita cantando le Lodi di Dio altissimo

Canto ALTO E GLORIOSO DIO

Rit. Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio.

Dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.

Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento, che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti.

> Rapisca ti prego Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose, perché io muoia per amor tuo, come tu moristi per amor dell'amor mio. **Rit.**.

II MOMENTO: "RENDIAMO GRAZIE AL SIGNORE DIO E RESTITUIAMO A LUI TUTTI I BENI"

Guida: Francesco ha ricevuto, riconosciuto e apprezzato la grandezza e l'eccellenza dei doni elargiti da Dio. Nelle preghiere di Francesco colpisce la bruciante esigenza di rendere grazie, cioè restituire nella lode tutto ciò che si riconosce provenire da Dio.

Tutta la vita di Francesco ci ricorda, che a Dio si restituiscono i benefici ricevuti non solo attraverso la lode, ma anche attraverso le opere, attraverso ogni azione e gesto della vita. Francesco condivide quello che ha e che è con i poveri e con i suoi fratelli; lascia tutto e "senza nulla di proprio" afferma ogni giorno che Dio solo è il vero bene.

Preghiamo col salmo 115.

- S Ho creduto anche quando dicevo: *
 «Sono troppo infelice».
 Ho detto con sgomento: *
 «Ogni uomo è inganno».
 Che cosa renderò al Signore *
 per quanto mi ha dato?
 Alzerò il calice della salvezza *
 e invocherò il nome del Signore.
- Tutti Adempirò i miei voti al Signore, * davanti a tutto il suo popolo.

 Preziosa agli occhi del Signore * è la morte dei suoi fedeli.
- Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
 io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
 hai spezzato le mie catene.
 A te offrirò sacrifici di lode *
 e invocherò il nome del Signore.
- **Tutti** Adempirò i miei voti al Signore * davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, * in mezzo a te, Gerusalemme.
- Gloria al Padre e al Figlio*
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio e ora e sempre*
 nei secoli dei secoli. Amen.
- **Tutti** Adempirò i miei voti al Signore * davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, * in mezzo a te, Gerusalemme.

Lettore: Dalla regola non bollata (FF 70-71)

Nient'altro dunque si desideri, nient'altro si voglia, nient'altro ci piaccia e ci soddisfi se non il Creatore e Redentore e Salvatore nostro, solo vero Dio e che è pienezza di bene, totalità di bene, completezza di bene, vero e sommo bene, che solo è buono, misericordioso e mite, soave e dolce, che solo è santo, giusto, vero e retto, che solo è benigno, innocente e puro, dal quale e per il quale e nel quale è ogni perdono, ogni grazia, ogni gloria di tutti i penitenti e di tutti i giusti, di tutti i santi che godono insieme nei cieli.

Niente dunque ci ostacoli, niente ci separi, niente si interponga. E ovunque, noi tutti, in ogni luogo, in ogni ora, in ogni tempo, ogni giorno, senza cessare crediamo veramente e umilmente e teniamo nel cuore e amiamo, onoriamo, adoriamo, serviamo, lodiamo e benediciamo, glorifichiamo ed esaltiamo, magnifichiamo e ringraziamo l'altissimo e sommo eterno Dio, Trino e uno, Padre e Figlio e Spirito Santo, Creatore di tutte le cose, Salvatore di chi opera e crede in Lui, di chi ama Lui: il quale, senza inizio e senza immutabile. invisibile. inenarrabile. ineffabile. incomprensibile e ininvestigabile, benedetto, degno di lode, glorioso, sopraesaltato, sublime, eccelso, soave, amabile, dilettevole e tutto sempre e sopra tutte le cose è desiderabile nei secoli dei secoli.

Canto Niente ti turbi

Niente ti turbi, niente ti spaventi: chi ha Dio niente gli manca. Niente ti turbi, niente ti spaventi: solo Dio basta.

III MOMENTO: CELEBRAZIONE DEL TRANSITO DI SAN FRANCESCO

Guida: Francesco come è stato conforme a Cristo durante tutta la sua vita, lo è voluto essere anche nel momento della morte, la sera del sabato 3 ottobre 1226.

È questa morte, piena di vita, che noi ora ci apprestiamo a rivivere, attraverso la celebrazione del "transito", cioè del suo passaggio dalla vita terrena alla vita senza tramonto.

Lettore: Dalla leggenda maggiore di s. Bonaventura (FF 1239-1243)

Nell'anno ventesimo della sua conversione, chiese che lo portassero a Santa Maria della Porziuncola, per rendere a Dio lo spirito della vita, là dove aveva ricevuto lo spirito della grazia. Quando vi fu condotto, si prostrò, tutto nudo sulla nuda terra. Così disteso sulla terra, dopo aver deposto la veste di sacco, sollevò la faccia al cielo, mentre con la mano sinistra copriva la ferita del fianco destro, che non si vedesse. E disse ai frati: «Io ho fatto la mia parte; la vostra, Cristo ve la insegni».

Lettore: Francesco volle, essere conforme in tutto a Cristo crocifisso, nudo sulla croce. Per questo motivo rimase nudo davanti al vescovo; per questo motivo, alla fine della vita, volle uscire nudo dal mondo e ai frati che gli stavano intorno ingiunse per obbedienza e carità che, dopo morto, lo lasciassero nudo là sulla terra.

Avvicinandosi il momento del suo transito, fece chiamare intorno a sé tutti i frati del luogo e, consolandoli della sua morte li esortò con paterno affetto all'amore di Dio. Mentre tutti i frati stavano intorno a lui, stese sopra di loro le mani, intrecciando le braccia in forma di croce e benedisse tutti i frati, presenti e assenti, nella potenza e nel nome del Crocifisso. Inoltre aggiunse ancora: «State saldi, o figli tutti, nel timore del Signore e perseverate sempre in esso! Quanto a me, mi affretto verso Dio e vi affido tutti alla Sua grazia!».

Terminata comandò che gli portassero il libro dei Vangeli e gli leggessero il passo di Giovanni, che incomincia: «Prima della festa di Pasqua...».

Canto dell'Alleluia

Sac: dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,1-5)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

(seduti)

Lettore: Francesco poi, come poté, proruppe nell'esclamazione del salmo: «Con la mia voce al Signore io grido, con la mia voce il Signore io supplico»

Guida: Insieme come Francesco preghiamo: (Salmo 141 recitato o cantato a cori alterni)

- 1C Con la mia voce al Signore grido aiuto,* con la mia voce supplico il Signore;
- 2C davanti a lui effondo il mio lamento,* al tuo cospetto sfogo la mia angoscia.
- 1C Mentre il mio spirito vien meno,* tu conosci la mia via.
- 2C Nel sentiero dove cammino* mi hanno teso un laccio.
- **1C** Guarda a destra e vedi:* nessuno mi riconosce.
- Non c'è per me via di scampo,*
 nessuno ha cura della mia vita.

- 1C lo grido a te, Signore; dico: Sei tu il mio rifugio,* sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.
- Ascolta la mia supplica:*
 ho toccato il fondo dell'angoscia.
- Salvami dai miei persecutori* perché sono di me più forti.
- 2C Strappa dal carcere la mia vita,* perché io renda grazie al tuo nome:
- i giusti mi faranno corona* quando mi concederai la tua grazia.
- **2 C** Gloria al Padre e al Figlio* e allo Spirito Santo.
- **1 C** Come era nel principio e ora e sempre* nei secoli dei secoli. Amen.

Lettore: Quando, infine, si furono compiuti in lui tutti i misteri, quell'anima santissima, sciolta dal corpo, fu sommersa nell'abisso della chiarità divina e l'uomo beato s'addormentò nel Signore.

canto Absorbeat

L'ardente e dolce forza del tuo amor rapisca, Signor, l'anima mia.

Da ogni cosa che sta sotto il ciel affinché io muoia per amor tuo.

Come tu hai voluto morir per amor dell'amor mio.

- **Cel.** A Dio nostro Padre rivolgiamo insieme la nostra preghiera:
- **Tutti** Padre nostro, che sei nei cieli, negli angeli e nei santi, illuminandoli alla conoscenza, perché tu, Signore, sei luce, infiammandoli all'amore, perché tu Signore, sei amore, ponendo la tua dimora in loro e riempiendoli di beatitudine, perché tu,

Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale proviene ogni bene, e senza il quale non esiste alcun bene, noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie perché hai introdotto il tuo servo Francesco nel tuo regno, ove la visione di te è senza veli, l'amore di te è perfetto, la comunione di te è beata, il godimento di te è senza fine. Concedi anche a noi, per la tua ineffabile misericordia, per la potenza del tuo Figlio diletto e per i meriti e l'intercessione della beatissima Vergine, del beato padre nostro Francesco e di tutti i tuoi eletti, di giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. (cf FF 267.269.272.233)

Tutti: Amen.

CONCLUSIONE

Cel. Imploriamo da Dio la grazia di essere più fedeli seguaci di san Francesco, recitando la preghiera insegnataci da Gesù.

Tutti Padre nostro...

Cel. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Cel. Il Signore vi benedica e vi protegga.

Tutti Amen.

Cel. Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

Tutti Amen.

Cel. E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Cel. Andate e portate a tutti il dono della pace.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Canto Fratello Sole, sorella Luna

Dolce sentire come nel mio cuore ora, umilmente, sta nascendo amore. Dolce capire che non son più solo ma che son parte di una immensa vita, che generosa risplende intorno a me: dono di Lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle, fratello sole e sorella luna, la madre terra con frutti, prati e fiori, il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura, fonte di vita per le sue creature, dono di Lui, del suo immenso amore, dono di Lui, del suo immenso amore.

Sia laudato nostro Signore, che ha creato l'universo intero. Sia laudato nostro Signore: noi tutti siamo sue creature, dono di Lui, del suo immenso amore, beato chi lo serve in umiltà.